

Notizie dai fornitori

OCRIM ha ospitato l'assemblea generale dell'Associazione Industriali

L'annuale assemblea generale dell'Associazione Industriali di Cremona, in occasione del suo 70° anniversario, ha avuto luogo il 21 settembre scorso presso l'azienda cremonese **Ocrim**, anch'essa fondata nel 1945. Dunque, non poteva essere scelta altra location se non la sede storica di via Massarotti per ospitare un momento di condivisione celebrativa, ma anche di confronti circa i bisogni e le problematiche da affrontare e risolvere a livello locale, regionale e nazionale.

Il reparto produzione dell'azienda Ocrim è stata la location principale dell'evento, all'interno del quale, poco prima dell'arrivo degli ospiti, i numerosi dipendenti svolgevano regolarmente il proprio lavoro. Ocrim avrebbe potuto ospitare la cerimonia nell'apposita sala convegni, come avvenuto già per altri eventi, ma simbolicamente si è scelto di premiare il valore del buon lavoro in uno spazio dove si respira aria di lavoro, lavoro fatto bene, fatto con la testa e con le mani.

Andrea Cabrini, giornalista e direttore di Class Cnbc, ha mediato, in questa importante occasione, l'incontro di idee degli

ospiti autorevoli appartenenti alla scena industriale e politica italiana: Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia e Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria. Umberto Cabini, presidente dell'Associazione Industriali di Cremona e Alberto Antolini, amministratore delegato di Ocrim, hanno fatto gli onori di casa e i loro interventi si sono basati su questioni legate sia alla realtà locale che nazionale. Il dibattito si è incentrato sulla situazione economica e politica locale e nazionale, si è parlato di presente e futuro, di responsabilità e concretizzazione di idee. Maroni ha sottolineato l'importanza e la forza della regione Lombardia e il positivo impatto che ha a livello nazionale. Il presidente della Regione Lombardia ha anche parlato della grande opportunità che Expo 2015 sta dando all'economia, alla visibilità e alla cultura della città di Milano, della regione Lombardia e dell'Italia tutta, poiché si tratta di un'esperienza che avrà un impatto positivo duraturo. Il presidente di Confindustria, Squinzi, ha parlato di "segnali di ripresa" e ha invitato il Governo a passare "dalle parole





Un momento del dibattito svoltosi nel reparto produzione di Ocrim: Roberto Maroni e Giorgio Squinzi a confronto, moderati da Andrea Cabrini.

ai fatti". L'ascesa economica è tangibile, ma per raggiungere obiettivi più importanti c'è bisogno di «una ripresa vera e di andare avanti rapidamente con le riforme politico-istituzionali e amministrative, indispensabili e cruciali per la crescita e per la competitività delle imprese». Umberto Cabini, attraverso il suo intervento, si è inevitabilmente concentrato sui progressi, ma anche sulle necessità, dell'area cremonese. Il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona ha sottolineato che questo territorio non si basa più solo su un'economia incentrata prevalentemente sull'agricoltura, ma si è specializzato già da anni in altri ambiti e lo dimostra il fatto che molte delle aziende cremonesi premiate appartengono a settori diversi. Il padrone di casa Ocrim, Alberto Antolini, ha brevemente ripercorso la propria personale e positiva esperienza nel territorio cremonese. Ha raccontato delle grandi difficoltà incontrate all'inizio dell'avventura Ocrim cominciata 9 anni fa, difficoltà superate brillantemente grazie alla tenacia della sua famiglia che ha

fortemente creduto in questo progetto, in Cremona e nell'Italia intera, ma anche grazie alla grande volontà del team dell'azienda cremonese che è fedele alla propria linea guida rappresentata dal progetto Italian Made che ha fatto raggiungere il successo in tutto il mondo, meritare la stima di clienti nuovi e rinnovare la positiva considerazione da parte dei clienti storici che da sempre si affidano a Ocrim. In casa Ocrim il 21 settembre scorso si è respirata aria di concretezza, di positività, di fiducia nel futuro e di grande coesione, coesione che trova tutti d'accordo con l'idea che l'Italian Made sia l'unica risposta da dare alla crisi e l'unica certezza per un futuro migliore basato sulla trasparenza e successi certi.

Al termine di questo appuntamento speciale 22 aziende cremonesi tra cui la stessa Ocrim, iscritte all'associazione fin dalla sua fondazione, sono state premiate per il loro alto valore, la loro longevità industriale, la passione per il lavoro e il loro impegno all'interno dell'intera comunità cremonese.

E. Martino

